

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1019 del 14/04/2016
Oggetto	Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili rilasciato alla ditta Spinelli Marmi Srl avente sede legale ed insediamento in Comune di Cesena (FC) Via Romea, n. 899 ai sensi del D.Lgs. 152/06 DGR 286/05 DGR 1860/2006 e della L.R. 3/99 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1057 del 14/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattordici APRILE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili rilasciato alla ditta Spinelli Marmi Srl avente sede legale ed insediamento in Comune di Cesena (FC) Via Romea, n. 899 ai sensi del D.Lgs. 152/06 DGR 286/05 DGR 1860/2006 e della L.R. 3/99 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Viste le norme:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* – Parte Terza e s.m.i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 *"Riforma del sistema regionale e locale"* e successive modifiche e integrazioni, la quale assegna alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque assimilate alle domestiche;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;

Visto l'atto di approvazione del piano di gestione delle acque di prima pioggia delle aree scoperte impermeabili n. 217 del 31/05/2012 Prot. Prov. n. 56274 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena alla ditta Spinelli Marmi Srl per l'insediamento ubicato in Via Romea, n. 899 a Cesena (FC);

Vista la richiesta di rinnovo senza modifiche dell'atto di cui sopra presentata ad Arpae – SAC tramite pec dalla ditta Spinelli Marmi Srl in data 28/01/2016 PGFC/2016/1056;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento trasmessa con nota del 09/02/2016 PGFC/2016/1752;

Preso atto che le aree interessate al piano di gestione sono le seguenti:

- piazzale deposito sfridi di marmo;
- piazzale di deposito lastre di marmo da lavorare;
- zona impianto di trattamento acque reflue;
- piazzale a parcheggio autoveicoli dei dipendenti e dei clienti.

Considerato che l'area esterna adibita al parcheggio degli automezzi dei dipendenti e dei clienti è esclusa dal campo di applicazione della DGR 286/05 così come la zona ove vengono depositate le lastre inerti prima delle lavorazioni;

Preso atto che relativamente al piazzale adibito a deposito verrà predisposto un cassone metallico scarrabile adeguatamente dimensionato che conterrà gli sfridi di marmo, mentre per le zone limitrofe all'impianto di sedimentazione dei reflui (depuratore) verranno adottate particolari procedure e accorgimenti volte ad impedire una possibile contaminazione delle acque meteoriche;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Arpa Servizio Territoriale con nota del 25/02/2012 PGFC 2012/4849 acquisito agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 30/05/2012 al Prot. Prov. n. 55755;

Dato atto in particolare che il Piano di Gestione presentato individua interventi, dispositivi e modalità tali da impedire, nel corso dello svolgimento delle normali attività, contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/2015 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Dato atto che il Responsabile del procedimento - Dr. Giovanni Fabbri ed il Dirigente Arch. Roberto Cimatti in riferimento al procedimento relativo al presente rapporto istruttorio, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/12;

Visto l'esito dell'istruttoria e su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

Di accogliere ai sensi della D.G.R. 286/05 punto I_A.2_3.c) e della DGR 1860/06 la richiesta di rinnovo del Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte n. 217 del 31/05/2012 Prot. Prov. n. 56274 presentato in data 28/01/2016 PGFC 2016/1056 dalla ditta Spinelli Marmi Srl per l'insediamento ubicato in Comune di Cesena (FC) Via Romea, n. 899, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabili e relativa planimetria presentato dovrà essere conservato unitamente al presente atto;
2. la ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità gestionali individuate nel Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabili di cui al punto 1 al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche che dilavano le superfici impermeabili individuate nel piano stesso;
3. dovranno essere evitati fenomeni di ristagni o impaludamenti delle zone limitrofe alle aree impermeabili oggetto del Piano di Gestione;
4. il piazzale ove avviene collocato il cassone metallico scarrabile che conterrà gli

sfridi di marmo dovrà essere sempre mantenuto pulito e sgombro da residui di lavorazione;

5. il cassone metallico dovrà essere coperto con un telone in modo da evitare il contatto degli sfridi con l'acqua piovana;
6. le zone limitrofe all'impianto di sedimentazione dei reflui (depuratore) dovranno essere sempre mantenute pulite e sgombre da imbrattamenti e residui di fanghi di depurazione; in particolare le operazioni di pulizia e il monitoraggio di tali aree dovrà avvenire durante le fasi di spurgo dei fanghi.

Il presente atto viene rilasciato al titolare del Piano di Gestione; eventuali modifiche al Piano di Gestione di che trattasi dovranno essere valutate da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni Unità Infrastrutture Fognarie, previa istanza di modifica, al fine di verificare il permanere delle condizioni necessarie per l'esclusione dei piazzali dalle disposizioni della D.G.R 286/05.

Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.